



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 17 MARZO 2014

64.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ALBERTO RUGGERI

INDICE

Interrogazioni e interpellanze..... p. 3	
Approvaz. verbali seduta precedente.... p.4	
Dibattito su “Andamento economico-amministrativo delle società AMI Trasporti S.p.A. e Adriabus S.p.A.”..... p. 4	
Conferimento della cittadinanza onoraria di Urbino al Dott. Maurizio Fallace, già Direttore Generale per gli Archivi e Direttore Generale per i Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d’Autore..... p. 28	
Permuta relitti stradali vicinale di “Monte Roso” p. 30	
	Alienazione terreni ai sigg. Giuggioli Alessandro, Galanti Rosalba e Bartolucci Dorian..... p. 31
	Adesione al progetto del Centro Servizi Territoriale della Provincia per l’informatizzazione dello sportello unico dell’edilizia comunale e approvazione del relativo schema di convenzione..... p. 32
	Comunicazioni, Mozioni e Ordini del giorno..... p. 32

La seduta inizia alle ore 15,50

Il Presidente Alberto Ruggeri, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco – <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
RUGGERI Alberto – <i>Presidente</i>	presente
SERAFINI Alceo	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
DE ANGELI EMANUELE	assente
FELICI Enzo	assente
SESTILI Piero	presente
ANDREANI Francesco	presente
SALVETTI Susanna	presente
ANNIBALI Marco	presente
PAGNONI Giovanni	assente giustificato
BARTOLUCCI Raniero	presente
GAMBINI Maurizio	presente
PAGANELLI Sandro	assente giustificato
GUIDI Massimo	presente
BONELLI Alfredo	assente
FOSCHI Elisabetta	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
CIAMPI Lucia	presente
SILVESTRINI Luca	assente

Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Salvetti, Bartolucci e Ciampi.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Muci Maria Clara, Pretelli Lucia, Marcucci Gian Luca, Spalacci Massimo e Fini Attilio.

Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni ed interpellanze.

Abbiamo una interrogazione presentata dal Capogruppo Lucia Ciampi, che pregherei di esporla, grazie.

LUCIA CIAMPI. Non la leggerò tutta ma la esporrò brevemente, anche forse sarebbe meglio farlo. Quello che voglio far notare è che noi oggi diamo la cittadinanza onoraria ad un personaggio che è stato responsabile di un servizio importante e culturale come l'Archivio di Stato ed altro, e io mi trovo a fare un'interrogazione perché praticamente, per chi vuole accedere all'Archivio di Stato, pur essendoci addirittura la reperibilità anche notturna, non viene dato. Perché dare una sola targa ad un dipendente comunale se non c'è quello all'Archivio Ente Culturale, non si può accedere e veramente lo considero pesante.

Anche se, come mi pare di aver sentito, sarà data una risposta positiva a questa interrogazione, io chiedo che non bisogna proprio trovarsi in certe situazioni, cioè non bisognerebbe neanche permetterle neanche di farle certe interrogazione perché, come sempre, c'è una grande differenza tra quello che si dice e quello che si fa. Poi aspetto la risposta del Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie. Sindaco prego.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Cara signora, bastava che l'avessero chiesto, anche una letterina al Sindaco, tutti scrivono al Sindaco...

Intervento fuori microfono non udibile.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Perché stando giustamente a quella che è l'ordinanza, dal momento che una macchina ce l'aveva, molto probabilmente nell'ordinanza non è che ci sta; però l'ordinanza ha alla fine anche una norma che dice che in deroga anche ad alcune questioni per casi particolari si può anche ragionare. Quindi è chiaro che questa è una questione che si poteva anche trattare in una certa maniera.

Detto questo, in effetti c'è già una risposta, da quel che sapevo io, anche da parte del Comandante di recepire questa istanza, e oggi anche formalmente me ne faccio carico e sicuramente io avrei addirittura la risposta del Comandante dal momento che mi sono interessato, quindi di attribuire due targhe praticamente, la possibilità di utilizzare due macchine, questa è la questione, cioè due vetture. E' così? Quindi ho anche la risposta del Comandante.

LUCIA CIAMPI. Fra la data della lettera scritta al Comandante e la data della presentazione della mia interrogazione ci passa una settimana, quindi secondo me doveva essere più sollecita la risposta. Almeno io la penso così, se no l'interrogazione non l'avrei fatta, tant'è vero che l'ho fatta l'ultimo giorno utile per il Consiglio Comunale, e devo ringraziare il Presidente che l'ha accolta, pur essendo già stato stabilito l'ordine del giorno.

Secondo, io stessa dicevo almeno due targhe perché precedentemente era così. Però secondo me invece, Sindaco... ah, vorrei dire anche un'altra cosa. Mi sono decisa a presentare la domanda anche perché a me si sono rivolte alcune studentesse universitarie che hanno lamentato la stessa mancanza.

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Io le sto spiegando perché lei dice “Poteva fare una richiesta”. Io le sto spiegando che è stata fatta una richiesta scritta con la lettera del Comandante, e la lettera è arrivata dopo la presentazione della mia interrogazione. L’interrogazione l’ho presentata l’ultimo momento utile. Si sono rivolte a me anche delle studentesse e comunque io stesse ho chiesto le famose due targhe. Invece io direi che, essendo un Ente così importante, il servizio bisogna assicurarlo sempre.

Poi Sindaco, non sono io responsabile. E’ l’Amministrazione diretta che deve trovare la via, non la posso trovare io, perché allora io non mi sostituisco a nessuno, io faccio il Consigliere di opposizione e basta. Poi chi ha la responsabilità di decidere, io dico che è un servizio fondamentale e questo servizio andrebbe assicurato sempre. Poi se è il Sindaco, la Giunta o quant’altro, saranno loro a trovare la via adeguata.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ciampi.

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Andiamo subito alla votazione.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Dibattito su “Andamento economico-amministrativo delle società AMI Trasporti S.p.A. e Adriabus S.p.A.”.

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Dibattito su “Andamento economico-amministrativo delle società AMI Trasporti S.p.A. e Adriabus S.p.A.”.

A seguito di una richiesta presentata da alcuni Consiglieri di minoranza, una richiesta per un Consiglio dove si affrontasse il problema dei trasporti. Quindi approfitto per ringraziare il Presidente e il Direttore Generale di AMI Trasporti S.p.A. che sono qui con noi.

Vi dico soltanto la scaletta dei lavori, che è la stessa di tutte le altre volte: il Presidente o chi per lui di AMI Trasporti provvederà ad una illustrazione, ad una relazione iniziale, da contenere diciamo in un tempo ragionevole di 20-25 minuti; poi aprirò gli interventi ai Consiglieri che riterranno opportuno intervenire; ci sarà l’intervento poi del Sindaco e alla fine le risposte del Direttore o del Presidente di AMI Trasporti.

Quindi direi che se il Presidente Londei se vuol venire qua al microfono, approfitto ancora per salutarlo. Prego.

GIORGIO LONDEI. Intendo salutare il Sindaco, i membri della Giunta, i Capigruppo del Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri comunali per l’occasione che mi si offre a me e al Direttore Generale, l’Ingegnere Benedetti, di condividere i problemi che abbiamo in relazione alla situazione dei trasporti.

Voi sapete che l’unico sistema di comunicazione dei trasporti è rappresentato dalla società AMI, quindi è molto importante. Io anzi ringrazio che mi sia stata data oggi questa possibilità; possibilità che, ripeto, io ho colto anche se è noto che la società non ha chiuso ufficialmente il bilancio d’esercizio 2013. Allora noi, siccome siamo una S.p.A., le S.p.A. devono chiudere il bilancio, hanno

i loro tempi e le loro scadenze. Quindi alla data di oggi io non potrei dare nessun dato perché non abbiamo chiuso il bilancio 2013, perché in questo momento gli uffici e le società di certificazione, quelle previste dalla legge, stanno chiudendo tutte le verifiche contabili sulla società, e tutti gli anni noi chiudiamo alla fine di aprile e la prima settimana di maggio. Noi per legge dobbiamo relazionare ai soci. Chi sono i soci? I soci sono il Comune di Urbino per circa il 43%, il Comune di Pesaro con il 37%, il Comune di Fano, e per la prima volta da circa un anno abbiamo dentro dei privati, i quali tra l'altro, insieme con la parte pubblica, si preoccupano per quanto riguarda il bilancio. Io però posso anticipare e per me è un motivo di grande soddisfazione il fatto che la società AMI, a differenza delle situazioni che vi sono nel resto d'Italia su cui poi dirò, vi anticipo che non essendo pronti ancora i conti, però io fra qualche giorno presenterò al Sindaco di Urbino, al Sindaco di Pesaro, al Sindaco di Fano, ai privati e a tutti i Comuni soci, presenterò la chiusura del bilancio 2013. Come è la chiusura del bilancio? La chiusura del bilancio è per qualche migliaia di euro positiva. E' un caso quasi unico nel panorama italiano.

Voi sapete come sono messe le società di trasporti: quella di Genova ha fatto decine di giornate di sciopero contro il Sindaco di Genova; c'è stato uno sciopero selvaggio, e sapete che poi il Comune di Genova ha dovuto ripianare con milioni e milioni di euro il bilancio della società se non voleva licenziare il personale.

A due passi da qui abbiamo Umbria Mobilità, che è la società di trasporti dell'Umbria, che ha venduto alla nuova società, in Italia è sorta una nuova società che comprende in sé il treno e gli autobus, l'Umbria ha venduto la sua società - la società si chiama BUS Italia - e poi ha dovuto tirar fuori milioni e milioni di euro

per cercare di non licenziare anche lì e per portare avanti le linee.

Sono fallite in Italia le società di Caserta, di Salerno; a Napoli non hanno più il gasolio per mandare gli autobus; all'ATAC di Roma non hanno più i soldi, gli euro per addirittura comperare le gomme, e quindi è una situazione in tutta Italia difficilissima. Anche nelle Marche c'è la società del Comune capoluogo che naviga non in buone acque, in cattive acque purtroppo.

Quindi in questo panorama nazionale, se oggi la società AMI può viaggiare, può collegare Urbino con gli aeroporti, Urbino con i treni, Urbino con le frazioni, Urbino nel territorio, nel circuito Pesaro-Fano-Urbino, è perché io credo tutti gli ci danno atto che la gestiamo con molta correttezza. Quando dico la gestiamo con molta correttezza io non voglio nessun merito particolare, perché io continuo l'opera del mio predecessore, del Professor Maurizio Mazzoli, il quale aveva tenuto, così come faccio io oggi, con correttezza sia il servizio che i conti, per cui è sempre più difficile oggi mantenere la contabilità positiva con i tagli che ci sono.

Noi abbiamo avuto un taglio di 650.000 euro nell'ultimo periodo, Direttore, e abbiamo avuto un incasso di 250.000 euro in più da parte dei biglietti. Quindi 650.000 euro i tagli, 250.000 euro in più da parte dei biglietti; siamo anche noi andati in difficoltà, pur tuttavia però siamo riusciti a chiudere il bilancio con i termini che vi dicevo. Nonostante questo, noi aumentiamo i passeggeri trasportati, di poco, dell'1%, ma le società perdono in continuazione gli utenti, e noi abbiamo anche seppur un piccolo incremento.

Noi poi abbiamo due fatti molto importanti: abbiamo la linea Urbino-Roma, per fortuna che abbiamo il collegamento Urbino-Roma e Roma-Urbino, l'abbiamo giornaliera, adesso colleghiamo anche la domenica, e nella linea Urbino-Roma abbiamo una

percorrenza annuale, il dato ufficiale che abbiamo riscontrato sui biglietti è di 13.500 passeggeri, cioè noi trasportiamo da Urbino a Roma e da Roma a Urbino 13.500 passeggeri. Badate bene che questa operazione la facciamo con i privati, perché la società ha il 50% è l'AMI e il 50% è un privato con questa società. Poi con un altro privato abbiamo aperta una nuova linea che riguarda Urbino, Ancona, Pescara, Bari, Crotone, Cosenza. Questa linea è fatta per gli studenti, per le famiglie degli studenti, per i turisti e in generale chi vuole venire ad Urbino. Questa società, che l'abbiamo aperta sempre con un privato, come prevede la nuova legge, abbiamo avuto, da quando l'abbiamo aperta da febbraio dell'anno scorso, circa 8.500 passeggeri.

Tutto questo che vi ho detto fra poco noi rischiamo di non averlo più, cioè la società chiude. Voi mi direte "Dopo tutte le cose, Presidente, che ci ha detto belle, perché la società chiude?". La società chiude fra poco, parlo nel giro di due mesi, perché se noi perdiamo la gara che è prevista dalla legge, la società chiude. Quindi viene sciolto il Presidente, viene sciolto il Direttore, arrivano nuovi Dirigenti se noi perdiamo la gara. Quindi Urbino perde la sua società. La gara sarà una gara europea, saranno messa a gara tutti i servizi nelle città di Pesaro, Fano, Urbino, di Urbino e le frazioni, e quindi noi abbiamo contrattato con la Regione, non è stato possibile continuare il servizio, la legge europea prevede una nuova gara. La gara doveva essere fatta prima a dicembre 2013, poi il 1° gennaio 2014; adesso è stata spostata, ma ormai sembra definitivamente che noi andiamo a gara entro il 30 giugno 2014. Io questo lo dico perché se noi perdiamo la gara, la società AMI viene chiusa, al suo posto subentra una società che può essere tedesca, o francese, o italiana, o mista, oppure la può prendere la società che ha preso l'Umbria, dopodiché vengono nuovi Dirigenti, poi si dovranno discutere le

nuove linee e come fare il servizio. Noi naturalmente stiamo lavorando perché questo non avvenga, però non è facile, anche perché io sono stato a Roma spesso, devo andarci anche i prossimi giorni, il Ministro Lupi ha fatto un provvedimento nuovo, cioè il Ministro Lupi ha fatto un provvedimento il quale dice "Le società che sono al di sotto dei 400.000 abitanti, devono fondersi con altre società della Regione o delle Province circostanti". Io sono riuscito, noi siamo riusciti, attraverso le Commissioni Parlamentari di Camera e Senato, premendo sul Ministero, di portare questa soglia che era di 400.000, che avrebbe voluto dire chiudere automaticamente la società, siamo riusciti alla data di oggi a far scendere la soglia da 400.000 abitanti a 300.000 abitanti. In questo modo noi per il momento abbiamo salvato la società, perché noi nel circuito Pesaro-Fano-Urbino abbiamo, nonostante la secessione che c'è stata nella Val Marecchia, abbiamo qualche migliaio di abitante oltre 300.000, quindi per il momento siamo riusciti. Invece la stessa cosa non avverrà più a Fermo e ad Ascoli, che vanno a questo punto nella tagliola di queste società, però la questione la si sta discutendo a livello nazionale. Quindi non sappiamo come va a finire. Io penso che noi la salviamo la società. Non so se la salviamo con la gara, perché questo dipende dalla gara, ci sarà la Commissione, dei tecnici che poi decideranno l'esito della gara. Come Governo e come Parlamento io credo che la soglia riusciremo ad abbassarla per lo meno a 300.000 abitanti.

L'ultima questione è che, io almeno ci sono dal 2009, prima c'era il mio predecessore, il Professor Mazzoli, noi siamo riusciti gli ultimi dieci anni a tenere la società sempre con un piccolo attivo, però io non so quanto riusciremo ad andare avanti con questo piccolo attivo, non so come andremo avanti i prossimi mesi. Noi abbiamo solo una carta da

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

giocare: la carta da giocare che abbiamo è che a livello nazionale il passaggio dei finanziamenti dallo Stato alle Regioni le Marche, per una serie di motivi che risalgono a trent'anni fa, sono ultime nella graduatoria nazionale dei trasferimenti e dei finanziamenti dallo Stato alla Regione Marche.

Qualche mese fa in Urbino io ho portato il Presidente della Commissione Trasporti, l'Onorevole Meta; siamo riusciti a intervenire sul Ministro Lupi. Con questo tutto questo lavoro adesso c'è una novità e c'è una speranza: che la Conferenza Stato-Regione forse siamo riusciti, tra il Governo, le Regioni e il Parlamento, a rivedere i finanziamenti da parte dello Stato sulla Regione Marche. Se riusciamo a fare questa operazione, automaticamente il bilancio dell'AMI viene rivalutato e potremmo stare meglio.

Quindi noi, a differenza di altre società, non abbiamo licenziato nessuno. Stiamo facendo tutti i servizi con i salti mortali, però abbiamo queste due incognite: la soglia che speriamo di superare e abbiamo l'incognita della gara, quella è una gara, la fanno i tecnici, quindi io aspetterò con voi la sentenza che ci sarà intorno al 30 giugno.

Io vi ho dato un quadro complessivo. Se avete domande anche di carattere tecnico, oltre che le linee generali che vi ho illustrato, con me c'è anche l'Ingegnere Benedetti, in modo che fra tutti e due riusciamo anche a rispondere ad eventuali domande se ci sono. Io Presidente avrei concluso.

*(Entra il Consigliere Foschi:
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie al Presidente Londei, anche per essere stato nei tempi richiesti. Non so se l'Ingegnere Benedetti deve aggiungere altro, se no passiamo direttamente agli interventi. Io al momento non ho interventi prenotati, quindi pregherei i Consiglieri di farlo, in

modo che possiamo iniziare la scaletta degli interventi.

Capogruppo Ciampi, prego.

LUCIA CIAMPI. Presidente, io vorrei chiarire subito una cosa, che questa è una società partecipata e che quindi, nel bene o nel male, la responsabilità è dell'Amministrazione tutta, perché è ora di finirla che ognuno addossa le responsabilità agli altri. Se va bene, il merito è di tutti; se non va bene, il demerito è di tutti. Noi qui abbiamo una quota importante, il 42%; abbiamo una struttura comunale che funziona benissimo, con un personale vasto ed eccellente; abbiamo un Assessore al bilancio, e mi dispiace che non ci sia, e quindi in ogni caso tutto ciò che va o non va, bisogna che sia addebitato nel caso che vada male oppure che vada reso merito a tutti. Questo come premessa.

La volta scorsa c'è stato un intervento molto infuocato per il fatto che avevamo chiesto un Consiglio monotematico e non ci era stato concesso, e inoltre lamentavamo che non ci fossero stati consegnati i documenti, e il Presidente ci fece anche una bella lezione dicendo "Voi i documenti li dovete richiedere". Io questa volta li ho chiesti, li ho chiesti anche pochi giorni fa, proprio perché pensavo che fossero pronti in quanto, leggendo il rendiconto del 2012, ho letto che erano pronti già dall'8 marzo. Però lei mi ha risposto cortesemente e mi sta dicendo che i documenti non sono pronti. Quindi vorrei dire al Presidente che ancora una volta si dimostra che non attiviamo azioni polemiche. Io continuo a ripetere che, essendo una partecipata, non bisogna aspettare che i Consiglieri di opposizione chiedano un Consiglio monotematico, ma che sia il Comune stesso, l'Amministrazione, a sollecitare i componenti della società partecipata a venire a relazionare. Invece anche questa volta abbiamo visto fin dove si voleva arrivare, abbiamo aspettato quasi l'ultimo

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Consiglio utile, e se non avessimo fatto la richiesta di un Consiglio monotematico, noi di questa società partecipata non ne avremmo neanche parlato. E' questo il punto.

Questo per dire che l'opposizione viene tenuta, se poi teniamo presente che in questa società partecipata, come in altre società partecipate, Urbino Servizi, l'opposizione non è rappresentata per niente, ci si rende conto in quale situazione precaria noi lavoriamo. Quando sento le parole partecipazione, lealtà, trasparenza, sono tutte parole vuote che poi anche nella lingua italiana sono parole astratte, che non vengono mai messe in pratica.

Poi lei ci ha fatto un elenco di tutte le società partecipate che stanno in crisi. Mi viene in mente questo intervento del Sole 24 Ore che dice proprio questo; dice "Confindustria: con il taglio di due terzi delle partecipate pubbliche avremmo, risparmi per 12,8 miliardi". Il che significa che evidentemente qualche difetto ce le hanno tutte quante, né ci consola il fatto che le altre stiano peggio di noi, perché non credo che questo possa andare.

Io le dico una cosa: l'unico bilancio che abbiamo è il rendiconto del 2012. Come gruppo ci siamo uniti con l'aiuto di qualcuno, perché qui nessuno vuole millantare competenze che non ha e non lo farò certamente io; abbiamo esteso due documenti tecnici che consegneremo alla fine di questa discussione, uno al Presidente o al Direttore di AMI, e l'altra all'Amministrazione, e vorremmo che ci sia data una risposta a questi argomenti tecnici.

Lei dice "il bando di gara verrà in giugno, pensiamo di vincerlo". Però i documenti non sono pronti e noi come facciamo a intervenire? Che ne sappiamo? Che idea possiamo avere? Che semplice suggerimento possiamo dare? Che cognizione possiamo avere se non abbiamo nessun documento? Allora forse

dovreste un po' accelerare i tempi e fornirceli, almeno questo, ma non perché noi forse saremmo migliori degli altri, assolutamente, forse faremmo anche peggio degli altri, però almeno dovremmo avere cognizione di causa per quello che diciamo perché io gliel'ho detto, non avendo il consuntivo 2013, ho anche un po' difficoltà ad intervenire nello specifico.

Io posso soltanto chiedere ad esempio se la volta scorsa lei criticò tanto la delibera regionale perché diceva che c'erano tre punti un po' critici, e mi riferisco al fatto che quando avverrà la gara non è sicuro che tutto il personale sarà assunto, non è sicuro se di tutti gli immobili - e poi qui apro una parentesi sugli immobili - se ne farà carico, e lo stesso tutti i mezzi. Ma forse noi qui nello specifico avremmo dovuto sapere il personale. Leggendo sempre il rendiconto 2012, ho visto che la spesa del personale è abbastanza esteso, molte persone, anche se si dice che gli impiegati sono il 10%. Mi pare che sono 280 i dipendenti, non ricordo più.

Gli immobili, vorremmo sapere sullo stato degli immobili, quali sono gli immobili, qual è la valutazione che è stata data, i mezzi, come sono i mezzi, quando sono stati acquistati, se hanno un loro valore o non lo hanno. Insomma sono tutte notizie che avremmo dovuto avere o no, anche se Lei dice che i conti tornano, ma io non lo so. Se le entrate sono esigibili. Solo i documenti ci possono dire queste cose.

Le dicevo a proposito di immobili che aprivo una parentesi e voglio evidenziare, perché poi vede, Dottor Londei, a un Consigliere di opposizione poi alla fin fine, almeno per quanto mi riguarda, interessa poco se il Presidente sia il Dottor Londei o chi l'ha preceduto, cioè a un Consigliere di opposizione interessa, il fatto perché non è che qui personalizziamo, non avrebbe neanche senso. Quando io mi ritrovo scritto, a

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

proposito di un immobile, fu uno degli argomenti che io dibattei tanto: l'ex Climar. Allora si disse "Ex Climar: si segnala che non - questo nel documento della nota integrativa, a pagina 16 - si segnala che, non inserito nell'importo iscritto in bilancio, esiste una fideiussione rilasciata da terzi a favore di AMI S.p.A. per 670.000 euro a garanzia di un credito derivante dalla cessione del capannone ex Climar, del quale sono state attivate alla fine del 2009 le procedure per la riscossione dello stesso. Si segnala che nel corso del 2012 sono state attivate le procedure per - penso che voglia dire riscuotere - per escutere tale garanzia nei confronti di Banca Popolare".

Lei ci dice "Tutte le società sono in crisi, facciamo salti mortali". Poi mi ritrovo con una riscossione di 670.000 euro che già io le feci la stessa domanda nel 2010, cioè in aprile del 2010 gli chiesi notizie di questo credito. Questo è il Consiglio Comunale del 12 aprile 2010. Fu risposto che li avremmo riscossi. Dopo quattro anni, dal 2010, addirittura dal 2009, siamo ancora nel 2014, che garanzie abbiamo che verrà riscosso? Non c'è mai un responsabile, qualcuno che si assumi la responsabilità delle proprie azioni? Ma questi sono soldi di tutti, sono soldi pubblici, e 670.000 euro non sono un fatto secondario.

E quindi vorrei una risposta su questo, perché allora mi dico: cosa aspettiamo che questo credito io non lo so perché non me ne intendo - non sia più esigibile? La mia è una domanda da Consigliere comunale tuttologa e non sa niente, perché il Consigliere comunale è questo, sa tutto ma non sa niente. Ce ne sono altri crediti che si trovano in questa situazione?

Poi una cosa che mi ha lasciato perplessa, anche qui vorrei una risposta: c'è il bilancio consuntivo 2012. Si dice "C'è il Collegio dei Revisori, però non è che proprio noi facciamo i bilanci". E poi leggo "perché il Consiglio Sindacale non

ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali nel corso dell'anno". Poi dice a pagina 2 "La società di revisione legale REA S.r.l. alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della vostra società".

Sempre in nome di quel tuttologo di Consigliere comunale, come si fa a portare un consuntivo e poi non c'è la relazione in cui si attesta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria? Io mi chiedo: un bilancio così come si può fare? Voi lo mettete per iscritto, poi mi dispiace ma non ho tempo. Chiedo scusa se sono andata oltre il limite.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ciampi. Prima di dare la parola al Capogruppo Gambini, ho sentito che il Capogruppo Ciampi si interrogava prima sulla presenza dell'Assessore al bilancio. Quindi per correttezza devo dire che l'Assessore Muci mi ha telefonato prima dell'inizio del Consiglio dicendomi che sarà presente ai lavori di questo Consiglio ma per un contrattempo arriverà con un po' di ritardo.

LUCIA CIAMPI. Perché non mi piace parlare quando le persone sono assenti.

PRESIDENTE. Certo, lo dico per correttezza perché mi ha avvisato ampiamente prima dell'inizio del Consiglio, ma ha avuto un contrattempo, comunque arriverà, con del ritardo chiaramente. Era solo per correttezza.

LUCIA CIAMPI. Presidente, se lo avessi saputo prima, chiedo di nuovo scusa per l'interruzione, ma non mi piace

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

di parlare di persone che sono assenti. Tutto qui.

PRESIDENTE. Purtroppo però i contrattempi li abbiamo tutti. Grazie Capogruppo Ciampi. Capogruppo Gambini, prego.

MAURIZIO GAMBINI. Grazie Presidente. Noi abbiamo chiesto, per i motivi che diceva prima il Consigliere, il Capogruppo Ciampi, questo Consiglio tematico perché ovviamente, essendo in scadenza questo Consiglio e questa legislatura, quindi ci preoccupiamo, oltre a lasciare una situazione sotto controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, e quindi del bilancio del Comune di Urbino, dove il nostro Sindaco ci assicura che siamo perfetti, io ho qualche dubbio ma chiaramente questi non me li dissiperà nessuno, perché questa società, io sono molto chiaro, ci sono nel territorio le voci che dicono che questa società non paga i fornitori. Io sono sempre molto diretto. Da questo scaturisce la preoccupazione chiaramente per noi Consiglieri, perché comunque una responsabilità di un'Amministrazione che ha la maggioranza relativa in una società che muove degli importi consistenti, che ha un bilancio abbastanza consistente in rapporto alla nostra Amministrazione, con quindi delle quote di partecipazione importanti, perdere questo valore sarebbe grave per il nostro Comune.

Oggi qui possiamo discutere però del nulla, visto che non abbiamo, come diceva prima il Capogruppo Ciampi, discutiamo del nulla. Io quello che vorrei sapere è in che tempi la società incassa per valutare un bilancio, perché io se trovo qui nel bilancio, quello che abbiamo del 2011 e 2012, abbiamo un bilancio dove ci si dice che sono dei crediti verso i clienti per 6 milioni di euro, io quindi avrei bisogno di capire: sono verso la Regione che ci deve e in che tempi

pagano? E quello che mi è parso ulteriormente superfluo, e questo lo dico al Presidente, che ci venga a raccontare che le altre società a Napoli, a Perugia, in Ancona... a noi non interessa, Presidente, di quello che fanno gli altri. A noi interessa quello che facciamo noi e quello che gestiamo al meglio perché ovviamente, quando io vedo per esempio - è chiaro non so i dati di oggi perché discutiamo di bilanci di due o tre anni fa - una cassa di 150.000 euro nella cassa dell'ufficio, per essere più espliciti, se è così, è una cosa che normalmente non va bene. Ma appunto mi trovo questi debiti e questi crediti, e vorrei capire questi dati del bilancio, non alla fine che il bilancio porta qualche migliaia di euro come ha detto lei. A me non interessa proprio il migliaio di euro. Io voglio capire se i crediti sono esigibili, se sono crediti reali, se ci sono debiti che dobbiamo pagare e verso chi, in che tempi normalmente la società paga. E' inutile che ci viene a raccontare la voce finale del bilancio. Questa non ci dice nulla, non ci interessa, non abbiamo bisogno di chiamarla qui per illustrare che il bilancio ha qualche migliaio di euro di credito. E soprattutto quello che ci interessa è capire se a giugno andiamo a gareggiare con una società che ha le caratteristiche a posto e se, andando ad analizzare il bilancio, qualcuno ci può eccepire qualcosa. Questi sono i dati essenziali che ci servono, perché io avere un milione di euro di debiti in più o in meno in una società che va 20 milioni o 30 milioni di movimento, sì mi dice, ma vorrei capire anche quali sono le prospettive.

Chiaramente l'analisi di cui parlava prima la Ciampi dà dei parametri tecnici che magari al profano non vengono neanche percepiti, ma io vedo che c'è debiti a breve termine che sono molti di più di quelli a lungo termine, questa è una cosa abbastanza anomala. Vorrei capire: gli ammortamenti in che tempi vengono

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

fatti e se vengono fatti in tempo normale, accelerato, oppure allungato, cioè questi sono i dati che ci servono per valutare se questa società va veramente bene o meno.

Il capitale, prima la Lucia parlava di capitale immobiliare. Questo immobile è stato valutato, rivalutato, come è stato portato a bilancio, se è a costo? Io capisco che al Sindaco non gli interessa perché fra un po' va a fare il farmacista, dice, però sono dati che noi...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI. Noi aspettiamo che ci spiega, Sindaco, ma ci dovrebbe spiegare senza aver bisogno di farci chiedere i Consigli tematici.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Cosa c'entra?

MAURIZIO GAMBINI. Come cosa c'entra? C'entra.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI. Va bene, ci spiega dopo, Sindaco.

Comunque vorrei capire se il personale rispetto alle esigenze è congruo o meno, se possiamo ottimizzare questo, perché sono state istituite delle linee nuove, se siamo tutti d'accordo che andavano istituite o meno queste linee, perché lei Presidente si fa pubblicità dicendo che va a Roma, va a Napoli, va a Caserta, dove va non lo so, ma a cognizione mia sono cose che non sono sostenibili. Quindi il centro di costo per far la linea da qui andare dove va io voglio capire, perché la società non è la sua, né la mia, né di Corbucci, né di nessun altro. Noi stiamo giocando con i soldi dei cittadini. Probabilmente è tutto a posto, però io come amministratore ho

bisogno di capire, in una società dove ho il 43%, se veramente ci sono i numeri a posto, perché i numeri di bilancio finali è una cosa che mi dicono poco o nulla. Quindi capire se tutti i crediti che abbiamo sono esigibili, capire se il personale è congruo, se il patrimonio dei macchinari è valutato a bilancio in modo congruo, perché abbiamo pochi debiti a lungo termine e ne abbiamo di più a breve termine. Questi sono i dati che abbiamo bisogno di capire e avremmo bisogno di avere per valutare un bilancio analitico di cosa fa questa società, proprio per gli stessi motivi che dicevo prima, e cioè noi non è che dobbiamo fare né utili e né perdite. Dobbiamo fare un servizio, chiaramente le società devono essere in equilibrio e dobbiamo capire quindi i tempi di rotazione del credito e del debito, perché ovviamente poi ci ritroviamo, cioè io dico per questa società ma lo dico anche per altre, purtroppo noi della minoranza non abbiamo occasione di avere nessuno dentro la società che può verificare che cosa fa la società. Questo succede con l'AMI, questo succede con Urbino Servizi, questo succede con tutte le società dove il Comune ha le quote di partecipazione, purtroppo, perché io, se fossi io l'amministratore di maggioranza, mi preoccuperei, per far esercitare appunto ai cittadini quella necessità di trasparenza, ovviamente sarebbe opportuno che, a garanzia di chi governa, ci fosse qualcuno dell'opposizione o della minoranza che controlla quello che succede giorno per giorno.

Quindi noi abbiamo bisogno, avremmo. perché qui noi oggi non siamo in grado, noi dobbiamo percepirlo dalle parole che ci dice lei Presidente, di quelle che ci dirà il Direttore, ma non abbiamo documenti per capire con chi abbiamo i debiti, in che tempi li paghiamo, i debiti anche a breve, non quelli a lungo, se il patrimonio che abbiamo è valutato a bilancio congruamente, correttamente,

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

perché poi i bilanci si fanno tornare. Ci sono metodi legittimi, non dico che siano illegittimi, per far tornare i bilanci a posto. Quindi questo a noi non ci garantisce nulla che lei ci porta questo bilancio qui. Io voglio capire se quei 6 milioni, 5 milioni, 10 milioni di costi e di crediti verso i clienti sono giusti.

E poi soprattutto quello che dico, questa società fa degli interventi non solo nella direzione del servizio pubblico ma anche ai privati, alle società sportive, a determinate altre cose, quindi questa è un'illustrazione di tutte le attività che questa società fa, perché non può essere prerogativa del Consiglio di Amministrazione e del Presidente di fare o non fare determinate scelte. Cioè tutto quello che lei ha detto, Presidente, glielo torno a dire e chiudo, se andiamo a vedere l'analisi di quello che ha detto l'altra volta, ha detto le stesse parole precise. Quelle parole politiche a noi non interessano. Lei deve gestire bene la società. Non deve usare questa società per fare la sua politica personale, la politica nel vero senso della parola. Questa qui la dovrebbe far fare a qualcun altro, a chi secondo me la dovrebbe fare, e non la dovrebbe fare chi invece è incaricato di gestire le società pubbliche proprio dello stesso Comune dove lei vuol fare politica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Serafini, prego.

ALCEO SERAFINI. Grazie Presidente. Il mio non vuole essere un intervento analitico, però due parole vanno spese perché in cinque anni di Consiglio noi abbiamo visto un'evoluzione nel sistema di trasporti pubblici che questa città ha e questa Provincia ha. La nostra società, ripeto, anche l'altra volta l'ho detto, è una società che comunque, così anche come ha detto il Presidente, nel panorama

nazionale rispetta quelli che sono i criteri di buon andamento nonostante i ripetuti tagli che comunque intervengono a livello governativo, perché comunque rientrano in una politica di razionalizzazione.

Già l'altra volta abbiamo avuto occasione di valutare una serie di interventi che riducevano anche le corse, ci sono state anche delle azioni negative da parte della popolazione perché in effetti si riducevano tratte nel periodo soprattutto festivo; c'erano riduzioni di corse e quindi creando anche un piccolo malcontento.

Nonostante questo però, l'ossatura e il tessuto della società ha retto. Ma non solo ha retto. E' una delle poche che ha saputo coniugare la politica pubblica con la politica privata, e su questo devo dire che il Consiglio di Amministrazione ha avuto una buona, anche addirittura precedentemente alla gestione Londei, ha avuto questa felice intuizione e questa felice azione che è stata portata avanti con forza, con pervicacia, con interesse, con intelligenza, ed è riuscita a darci un'ulteriore prova di buona amministrazione.

Purtroppo devo dire che questa buona prova di amministrazione non è da parte di tutti. Io per motivi d'ufficio ho visto addirittura che la Regione Marche dà dei contributi a favore delle società che trasportano il personale regionale, e non lo fa attraverso il proprio fondo di incentivazione alla produttività; lo fa con i fondi regionali, tant'è che ho sentito il Direttore l'altra volta per dire se potevamo estendere questo tipo di garanzia anche a favore dei nostri dipendenti regionali. Il 40% pagano, e non lo tirano fuori dal bilancio dell'azienda, cioè dice dal fondo di incentivazione alla produttività, dalla finanza generale. Quindi la Regione, con i soldi della Regione, paga una parte di quote e anche di trasporto per i dipendenti regionali. Se lo facesse il Senatore

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Londei, probabilmente si vedrebbe qualche azione specifica, eccetera.

Detto questo, la fiducia noi che abbiamo avuto nei confronti della AMI Trasporti è derivata dal fatto che obiettivamente, come dico, non solo si sono avuti dei risultati, ma si è avuta un'implementazione, si sono tolte le doppie linee, si sono tolte le sacche ed è vero, ha avuto anche la possibilità e la funzione di analizzare tratte nuove, soprattutto anche con la Romagna, utilizzando anche soprattutto quelle private; ha avuto la possibilità di sviluppare un'attività anche nei confronti del settore privato, chiaramente facendo pagare poi il tutto. Quindi secondo me mettere in discussione tutto soltanto perché attualmente, lo ha spiegato, non ci sono i bilanci così come erano stati richiesti, secondo me io una linea di credito la darei. La darei soprattutto perché nel tempo queste cose si sono avverate, nel senso che abbiamo avuto modo di vedere che alla fine i discorsi sono veritieri. Poi adesso ci risponderà anche il Direttore per dire se è vero che i fornitori non vengono pagati. Ho letto un'intervista ieri o due giorni fa sui giornali, dove si diceva che addirittura la Pubblica Amministrazione ha dei tempi biblici nei pagamenti, anche se esistono norme che prevederebbero che nell'ambito dei due mesi le fatture dovrebbero essere pagate.

Tutta questa serie di informazioni, oppure se c'è una svalutazione dei crediti, o da dove provengano i vari capitoli di spesa, eccetera, tutte cose legittime, io non dico che non sono legittime, però io darei anche, visto che abbiamo una democrazia rappresentativa, e che comunque i nostri Consiglieri sono all'interno del Consiglio di Amministrazione, io mi fido. Il Consiglio di Amministrazione c'è e deve rispondere al Consiglio e deve rispondere agli altri. Quindi secondo me la possibilità di

accedere ai dati e di poterli chiedere c'è in qualsiasi momento, non è che non c'è. Questo volevo dire.

Il problema è: io non penso che la società sia in una situazione molto negativa. Lo è perché, vuoi per l'aumento del costo del gasolio, vuoi per l'aumento del mancato trasferimento da parte dello Stato e quindi di una politica di riduzione anche dei servizi, così come la sanità e le altre cose, anche la parte dei trasporti andrà ad avere una sua limitazione.

Mi piace invece questo modo di procedere, nel senso di attaccare quelle che possono essere anche le impostazioni generali, diciamo così governative, proprio per cercare di rientrare tra coloro che possono garantire almeno una tratta e quindi possono agire per avere la possibilità di partecipare ai concorsi, e quindi alla gara così come è stata fatta l'altra volta, quindi con la diminuzione del numero degli abitanti e via discorrendo. Riconosco comunque che non si assiste supinamente a quelle che potrebbero essere le azioni legate alla situazione economica attuale, e che quindi ci sia sempre una dinamica per ricercare la soluzione più favorevole. Quindi io sulla carta e sulla dichiarazione del Presidente io la fiducia la do, fermo restando che poi sentiremo anche le valutazioni del Direttore, però secondo me merita anche la fiducia che ha meritato finora.

PRESIDENTE. Grazie. Ho il Capogruppo Sestili. Nel frattempo volevo dire che mi ha comunicato anche il Consigliere Paganelli che non potrà intervenire ai lavori del Consiglio. Prego Capogruppo.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente Ruggeri. Io mi associo alla valutazione che ha appena fatto il mio collega Serafini e aggiungo che mi domando quale sarebbe stato il tenore, sia pur legittimo,

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

delle domande che abbiamo finora ascoltato, se si fosse arrivati con un bilancio con qualche migliaio di euro di passivo anziché in attivo, e questo a rafforzare l'idea che un atteggiamento di fiducia va riconosciuto all'azienda che decisamente si è trovata ad operare in un contesto ambientale di grande difficoltà, e su questo poi tornerà il Presidente e il Direttore.

Io volevo aggiungere un piccolo elemento di riflessione e anche di discussione e commento, perché l'ultima volta che ci siamo visti si parlò logicamente della stazione delle autocorriere di Santa Lucia, che però ancora valutavamo con i termini cronologici che ci appartengono, e cioè se il futuro è nel medio termine o lo vediamo ancora lontano, in realtà adesso la stazione è sostanzialmente completata e verrà consegnata alla città entro brevissimo tempo.

Ritengo che questa rappresenti un'infrastruttura che decisamente potrà costituire uno strumento, mi auguro in positivo per la vita della nostra azienda. Io quello che volevo chiedere appunto è questo: quale è la valutazione, la valutazione del Presidente Londei e del Direttore Benedetti, in termini di beneficio per l'azienda che può derivare nel breve e medio termine dalla disponibilità di questa infrastruttura che, come ebbi modi di dire nel Consiglio mi sembra del novembre scorso quando si approvò il piano finanziario di Urbino Servizi, è un'infrastruttura importante e che in qualche maniera possiamo considerare quasi unica in un contesto locale regionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Consigliere Mechelli, prego.

LINO MECHELLI. Brevemente, proprio per testimoniare volevo dire un percorso fatto dall'azienda. Io che sono

un po' datato, e quindi ricordo la trasformazione da Azienda del Comune nel 1989 in S.p.A. e poi comunque ulteriori trasformazioni, direi che è un'azienda che è andata avanti bene nel crescere e credo che dobbiamo dare atto agli amministratori che si sono succeduti: ai primi perché ricordo che ci fu una grossa trattativa anche sindacale e quindi una contrattazione molto articolata dovuta al contratto, alla situazione previdenziale, all'età dei dipendenti, a tutta una serie di questioni, e il risultato - mi ricordo anche le affermazioni sia delle organizzazioni sindacali, sia da parte del personale - si disse "Si è chiusa una, chiamiamola partita, una vertenza, senza alcun ricorso", e questo diciamo dall'inizio della trasformazione dell'azienda da comunale in S.p.A. e poi in società.

Direi che poi siamo appunto stati fortunati senza distinzioni di nomi e cognomi di amministratori, di Direttori e di Presidenti della società che hanno saputo guidare con spirito di iniziativa ma con capacità imprenditoriale, e anche in questo percorso nei tempi voglio dire ci sono stati dei momenti impegnativi come - e allora guidava la società Maurizio Mazzoli - il coinvolgimento dei privati nella gestione del servizio pubblico della Provincia di Pesaro-Urbino e non solo.

Quindi è un attestato voglio dire del buon amministrare e poi dal 2009 è seguita, e ripeto con altrettanta stima, l'attività svolta dal Senatore Londei a Presidente di quella società. Poi è chiaro, così come si esprimono anche i Consiglieri dell'opposizione, se tutte le partite si possono chiarire e documentare meglio, credo che sia nell'interesse di tutti.

Io concludo, come hanno detto anche i colleghi di partito, della piena fiducia degli amministratori ma anche dei risultati dell'azienda, e mi auguro che proprio sia importante, importante per Urbino perché ha la sua sede qui nella

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

nostra città ma proprio anche per la capacità poi di svolgere i servizi sull'intero territorio, che alla gara si possa presentare con le carte in regola e senza avere dei rischi che potrebbero essere dei rischi seri per quanto riguarda l'occupazione, per quanto riguarda la qualità dei servizi, eccetera. E' proprio per questa gara, che è un impegno importante, io non ho che da dire in bocca al lupo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Mechelli. Il Consigliere Scaramucci ha chiesto la parola, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Anch'io ringrazio la disponibilità dell'AMI, del Presidente e del Direttore, che ci hanno fatto questa relazione. Dal punto di vista del tema che hanno sollevato i Consiglieri che hanno richiesto questo Consiglio, io credo che abbiano fatto bene perché comunque è giusto, in un momento di fine legislatura, fare anche un po' il punto su un argomento chiave per la nostra città e su una delle società che ha un ruolo fondamentale nella caratteristica anche della città di Urbino. Spesso in quest'ultimo periodo ci siamo trovati, chi per un motivo, chi per un altro, anche di parlare molto di collegamenti, di trasporti, della visione anche futura della città di Urbino rispetto anche a quelli che sono i rapporti che ha anche con il territorio.

Io su questo volevo segnalare alcune cose. Non ritorno nel merito delle considerazioni fatte dai miei colleghi rispetto alle questioni di carattere economico, eccetera. Su quello vorrei solo dire questo. Io non sono spaventato dalle gare, nel senso che non bisogna essere spaventati dalle gare. Bisogna essere consapevoli di aver fatto tutto quello che è necessario, tutto quello che è giusto per far sì che la società sia in buone condizioni; bisogna anche avere una programmazione per il futuro e su questo

ho fiducia che questa programmazione i professionisti che dirigono l'azienda la possano fare. Non sono spaventato, non lo sono mai stato spaventato della presenza dei privati all'interno di una società come questa, anzi credo che si dovrà andare sempre di più in tutta la gestione dei servizi di una città anche verso un coinvolgimento sempre maggiore dei privati.

E' chiaro che su una gara come questa, una gara di carattere europeo, abbiamo un po' seguito anche la questione delle preoccupazioni dei dipendenti della società. Sarà assolutamente opportuno dal mio punto di vista che la gara che verrà fatta possa in qualche modo non dico garantire attraverso delle clausole che verrà assegnato il servizio solamente a chi garantisce poi il mantenimento dei dipendenti, ma chiaramente almeno assegnare un punteggio maggiore a chi appunto darà questo tipo di possibilità, per assicurare anche il personale dell'azienda. Questo per quanto riguarda la questione della gara.

Poi volevo segnalare una serie di questioni che riguardano invece la mission strategica dal mio punto di vista. Proprio perché Urbino è una città particolare, che ha appunto nel suo trasporto pubblico l'unica possibilità, insieme appunto all'automobile, di poterla raggiungere, intanto sono convinto sempre di più che città come Urbino vengano raggiunte a prescindere dalla questione del collegamento. E' chiaro che i collegamenti favoriscono l'arrivo in una città d'arte, questo sì, però ci sono tante città d'arte che comunque in giro per l'Italia vengono raggiunte a prescindere anche dalla facilità o meno del proprio raggiungimento.

Sicuramente rispetto al futuro, alla vision strategica di questa cosa, credo che debba essere sempre di più studiata, debba esserci un'attenzione sempre più

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

forte rispetto ai collegamenti con gli aeroporti di Ancona e Bologna, poi anche Rimini anche se è in difficoltà; credo che sia assolutamente opportuno mantenere, perché comunque è un servizio che anche personalmente utilizzo...

..... Quello regionale lo paga la Regione l'aeroporto, quello di Ancona, quindi va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Facciamo finire l'intervento per favore.

FEDERICO SCARAMUCCI. Anche per esperienza personale, il trasporto su Roma credo che debba essere assolutamente mantenuto e incentivato perché quella è una cosa che tantissime persone mi dicono essere molto utile. Naturalmente una cosa che anche spesso viene segnalata, è la carenza invece di corse veloci durante il periodo della tarda serata o diciamo del dopo cena. Questo io capisco che chiaramente è un aspetto che non è che può competere al Consiglio Comunale, ci mancherebbe, però vi riporto un pochino quello che viene detto anche rispetto al trasporto su Pesaro. Capisco anche che si deve valutare in base effettivamente a quanti sono gli utenti che possono utilizzarlo, però se dobbiamo comunque avere questo tipo di servizio, credo che debba essere valutato anche in base ai numeri.

Un'altra cosa, Santa Lucia. Su Santa Lucia una cosa importante che secondo me si dovrà valutare sarà sicuramente capire l'organizzazione dell'arrivo dei bus turistici. Questo non riguarda chiaramente l'AMI, però il trasporto urbano e l'extraurbano si inserisce rispetto alla discussione sui bus turistici. Vi spiego brevemente il perché. Chiaramente venendo meno l'arrivo di

Borgo Mercatale, e venendo presto l'apertura di Santa Lucia, c'è preoccupazione sul fatto che possa tra virgolette "svuotarsi" un po' la zona Borgo Mercatale, Via Mazzini, eccetera, eccetera. Quindi segnalo da semplice Consigliere comunale che occorrerà fare una discussione molto approfondita su dove appunto far arrivare, dove far ripartire - e questo però non riguarda chiaramente l'azienda ma lo segnalo anche in relazione a questo - i bus turistici, e naturalmente sul trasporto urbano e extraurbano valutare anche la possibilità di mantenere una fermata presso il Borgo Mercatale.

Ultima cosa, visto che appunto parliamo anche di nuovi progetti di sostenibilità anche nel campo della mobilità sulla nuova programmazione dei fondi europei 2014-2020, studiare e valutare anche la possibilità di avviare un trasporto elettrico per l'arrivo nel centro storico, in pratica realizzare quelli che in alcune città si chiamano i parcheggi scambiatori, cioè dove arrivano le merci nel parcheggio scambiatore, attraverso un trasporto gestito magari dall'azienda di trasporto locale, avviare il trasporto tra il parcheggio scambiatore e il centro storico. Queste potrebbero essere anche delle idee che potrebbero trovare anche dei supporti di risorse economiche sicuramente all'interno dei finanziamenti europei e della nuova programmazione. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Consigliere Guidi, prego.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente, sarò brevissimo. Due domande al Presidente. Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto qui in Consiglio Comunale, 1° ottobre 2013, dalla relazione del Presidente emergevano due preoccupazioni: una riguardava la gara e una riguardava i finanziamenti. In merito

alla gara in particolare era stata sollevata la questione della delibera regionale sul punteggio da assegnare o meno per il mantenimento dei dipendenti.

Per quanto riguarda i finanziamenti, un punto che era stato sollevato riguardava in particolare il fatto che Urbino è città senza ferrovia e quindi una città che, non avendo questo tipo di trasporto, deve essere maggiormente salvaguardata in quanto a chilometri assegnati, non dimenticando poi che Urbino, oltre tutto, è sede universitaria, città turistica e città Unesco.

Allora le mie due domande riguardano proprio questi due aspetti. Vorrei che il Presidente tornasse su questi due punti ed eventualmente chiarisse se rispetto a questi due temi ci sono elementi nuovi, elementi positivi rispetto a sei mesi fa. Grazie.

PRESIDENTE. Ingegnere Benedetti, prego.

MASSIMO BENEDETTI. Cercherò di essere anch'io brevissimo e rispondere puntualmente alle richieste che sono venute dai Consiglieri. La prima cosa vorrei tranquillizzare il Consigliere Gambini sul fatto della cassa, dei 150.000 euro. Che cosa succede? Che noi, proprio per cercare di gestire e quindi di avere più introiti possibili, in quel periodo, nel 2012, facevamo un'operazione per conto della Pesaro Parcheggi e per conto dell'ASET di Fano, di quello che si chiama lo scassetto dei parcometri, conteggio, naturalmente poi gli ridiamo quanto dovuto, e noi naturalmente ci facciamo pagare questo servizio, però fisicamente transitano l'ECA, le nostre casseforti che sono nelle biglietterie che sono in giro. Quindi sicuramente se va in ufficio, non troverà che qualche centinaia di euro al limite per la spesa delle casse, quindi è perché facendo la fotografia al 31 dicembre, lei me lo insegna, si fa la

fotografia di quello che c'è in azienda, c'è questa somma che non è nostra ma era perché era in cassa, ma perché poi alla fine veniva versata come servizio.

Stessa identica cosa per quel che riguarda i crediti, una grande somma di crediti al 31 dicembre. Noi mediamente viaggiamo con uno sfasamento tra quando la Regione, Comuni o Province pagano, che va intorno a 60 giorni se non più, quindi significa che noi il servizio che facciamo oggi ce lo pagheranno se va bene tra 60 giorni. Quindi il fatto che ci siano dei crediti così consistenti, fotografia a quella data, faccio l'esempio uno per tutti: i crediti che in ogni momento si possono rilevare in particolare modo a fine anno, oltre alle mensilità del servizio fatto e svolto, ci sono tutta una serie di crediti, la Regione paga delle agevolazioni ad esempio sui titoli di viaggio, cioè ci sono dei soggetti che hanno diritto, cioè tra i crediti ci sono anche delle somme consistenti che riguardano le agevolazioni che la Regione riconosce a delle particolari tipologie di utenti, faceva riferimento anche il Consigliere Serafini, e quindi non è per nulla difficile trovare in un particolare momento come quello della fine dell'anno un credito nei confronti di questi Enti che può tranquillamente avvicinarsi ai 4 o 5 milioni di euro.

Non si può nascondere naturalmente, proprio per questo sfasamento tra il momento di quando il costo di produzione del servizio si fa, a quando viene pagato, perché ci possono essere dei momenti in cui siamo particolarmente in difficoltà come liquidità. Faccio l'esempio: all'inizio dell'anno si sommano una serie di fattori, naturalmente a fine anno ci sono le tredicesime, quindi la parte doppia dei contributi. Non dico nulla di nuovo però così almeno entriamo nel dettaglio. Ci sono tutte le tasse di circolazione da pagare, ci sono qualcosa come 600.000 e

passa euro di assicurazioni da pagare. La gestione della liquidità ci impegna forse molto, molto di più, proprio per cercare di calibrare il tutto, di come sicuramente se avessimo la possibilità di gestire la cassa in una maniera diversa, forse sicuramente avremmo ogni giorno una situazione più facile da gestire.

Quindi il fatto che qualche fornitore lamenta anche lì una dilazione abbastanza lunga sui pagamenti si potrebbe verificare in alcuni periodi dell'anno, in alcuni periodi dell'anno sicuramente no, un po' meno. Mediamente noi paghiamo a 60 giorni fine mese dal fattura, qualche volta arriviamo anche a 90.

Questa operazione qui non è più possibile ad esempio con i carburanti perché oggi, con la crisi che c'è, alcuni fornitori in questo caso delle materie prime tipo il carburante, anche loro non hanno più la disponibilità da parte delle compagnie petrolifere di fare grossi castelletti. Noi abbiamo ridotto di moltissimo il tempo di pagamento rispetto a come si faceva una volta. Negli ultimi tre anni comunque le posso garantire, poi leggerete sicuramente il bilancio a questo punto al 2013, negli ultimi tre anni abbiamo ridotto l'indebitamento di oltre un milione e mezzo, naturalmente sia quelli a medio termine, a lungo termini, indebitamento complessivo, che non è poco considerando la situazione che ho detto prima, dove si centellina ogni giorno il modo per poter pagare tutti i fornitori, per onorare tutte le scadenze.

Naturalmente si parla del personale. Dottoressa Ciampi io la invito, lei parlava prima del 10% degli impiegati, in realtà sono un po' meno perché fra gli impiegati c'è anche personale che è classificato così ma guida anche penso. La invito a verificare tutte le aziende di trasporto che vuole e vede la percentuale tra il personale impiegato e il personale conducente. Siamo bravi? Non lo so. Forse è l'istinto di conservazione più che

altro, perché è vero, il Dottor Gambini diceva "Noi il bilancio dove ci sia più mille euro alla fine effettivamente non è quello che interessa", però credetemi che se ad un'analisi di questo tipo di bilancio si fa questa semplice osservazione, che comunque il trasferimento regionale e quello dei Comuni per l'erogazione del servizio di trasporto extraurbano e urbano, è in alcuni casi inferiore del 30-40% di tutta quella che è la media in Italia, che sono anche quelle altre aziende che vanno male, cioè a noi un chilometro per il Comune di Urbino ci viene riconosciuto 1,40 euro; per il servizio urbano ad Ancona 2, 2 euro al chilometro. Fare un milione di chilometri a 1,40 euro o a 2,12 euro, c'è una differenza di 700.000 euro. Non è una lira in un bilancio aziendale. Moltiplichi lei questa situazione per Pesaro, per Fano e anche nell'ambito extraurbano.

Quindi diciamo così l'enfasi, non è l'enfasi, la soddisfazione di chiudere un bilancio in pareggio, ma con quelle condizioni all'origine, cioè che in realtà fare un servizio che ha un costo di produzione bassissimo, perché altrimenti non avremmo sicuramente questi numeri se i costi di produzione fossero altri, quindi questo qui è una soddisfazione. Naturalmente i meriti sono dei nostri collaboratori e di tutta la squadra che ogni giorno è sul pezzo. Certo, se avessimo delle risorse maggiori, si potrebbe ipotizzare a un ricambio dei mezzi più veloce, la vetustà forse del parco sarebbe leggermente inferiore, però noi abbiamo la disponibilità di queste risorse e con queste risorse dobbiamo cercare di far quadrare il tutto.

Sull'ammortamento dei beni sicuramente nella relazione lo trova scritto, me lo ricordo a memoria ma dovrebbe essere uno degli elementi obbligatori; per gli immobili sono le classiche aliquote; per i mezzi del trasporto pubblico locale sono in 15 anni,

perché teoricamente l'eventuale finanziamento che la Regione dovesse riconoscere, lo riconosce soltanto per i mezzi che hanno superato questa età e comunque è stata individuata un po' come vita utile del bene. Un ammortamento più accelerato è invece previsto per quei mezzi che hanno un'usura maggiore, per esempio quelli che vanno a Roma, naturalmente la cui usura non può essere 15 anni, ma un ammortamento più accelerato.

Faccio una domanda, in questo caso siete in qualche modo voi che dovete dare una risposta. La società farà una gara. La società di trasporti è una società che deve stare sul mercato o no? Perché se deve stare sul mercato, deve poter anche agire nel mercato. Faccio l'esempio: quei famosi 20 impiegati, che sono anche meno Dottoressa, poi le manderò...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO BENEDETTI. No no no no, io devo rispondere proprio perché quei 20 impiegati che, mi creda, sono il minimo, in realtà poi alla fine uno può sempre lavorare di più, al miglioramento non c'è mai fine e non c'è mai limite, come è che un'azienda cerca di stare in piedi? Cerca di prendere a questo punto sempre più servizi in modo da abbassare i costi fissi, che sono dei costi generali, che a questo punto vengono spalmati su tutta una serie di servizi maggiori. Quindi abbiamo fatto delle gare per la gestione dei servizi scuolabus a Fermignano, Petriano, Gabicce, naturalmente tutta una serie di servizi che sono inerente la mobilità e sono esattamente paragonabili al servizio di trasporto pubblico.

Facendo più servizi, il rapporto dei costi fissi su tutto il resto viene ad impattare sempre meno la gestione dei servizi dei parcheggi, cioè cerchiamo di tirare al massimo l'ottimizzazione di tutta

la nostra struttura. Se poi, sicuramente, avrete anche la possibilità di vedere, vedrete anche quale livello di costi bassissimi ha la parte relativa alla manutenzione dei nostri mezzi perché spingiamo moltissimo a fare tutto all'interno, quindi con professionalità proprie, eccetera. Il quadro è quello.

Il fatto di potere dir vogliamo esplorare un mercato che è quello dei trasporti a lunga percorrenza? Ma stiamo sul mercato, altrimenti la scelta è un'altra: si fanno le aziende speciali, ritorna tutto in mano al Comune e a questo punto è il Comune che dice "Faccio questo servizio, costa X, ma con il mercato non ha nulla a che vedere". E' una scelta di fondo che il legislatore penso da tempo abbia fatto nel momento in cui dice "No, il mercato del trasporto pubblico deve essere liberalizzato". Attenzione, adesso mi dispiace che il Consigliere Scaramucci sia andato via, ma a noi le gare non ci spaventano. Questa già sarebbe la seconda volta che ci apprestiamo ad affrontare questa esperienza. Come ogni gara che poi alla fine si rispetti ha sempre i rischi, perché se no altrimenti non sarebbe una gara, però cerchiamo di affrontarla nella massima serenità.

Per quello che riguarda invece i documenti di gara, Dottoressa Ciampi, poco fa diceva che volevate essere messi al corrente per la gara che si sta facendo e anche quali azione si potevano intraprendere. Ancora ad oggi ufficialmente non è uscito nessun documento inerente la struttura e la modalità della gara che dovrebbe essere bandita entro il 30 giugno. ci sono delle voci di corridoio, alcune confermate di più e altre meno, ad esempio sul personale: sembra che le organizzazioni sindacali abbiano sottoscritto un accordo con l'Assessore che prevede un passaggio, in qualche modo una garanzia, una clausola sociale per transitare con il nuovo gestore, perché poi eventualmente

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

se c'è da fare delle riduzioni o meno, almeno sarà il nuovo gestore, in base all'offerta che ha fatto, a decidere se e quanti tenerli. L'altra volta le osservazioni al Presidente erano riferite al fatto che volevamo essere messi tutti nelle stesse condizioni all'inizio, cioè se noi abbiamo X operatori in servizio, non vogliamo essere noi a dire "Guarda, a noi da prima della gara ce ne servono venti di meno perché intendiamo organizzare diversamente". Almeno tutti uguali ai blocchi di partenza.

Per quello che riguarda invece gli immobili e i mezzi, anche lì sembrerebbe, quindi stiamo sul campo delle ipotesi, sembrerebbe che non tutto verrebbe a transitare, quindi chi subentra è obbligato a prendere. Naturalmente noi faremo tutte le nostre valutazioni per tutelare il nostro patrimonio e, se si ravvedono delle situazioni che non sono legittime, noi ricorremo in ogni fase.

Chiudo con la parte del Consigliere Scaramucci che sollecitava anche altre forme di mobilità, o in questo caso di logistica delle merci. E' una cosa che condivido perché alla fine molte attività possono essere sicuramente connesse al nostro tipo di servizio e quindi ben vengano tutte le ipotesi di lavoro. Ad esempio stiamo valutando in questi giorni anche la possibilità di attivare delle sperimentazioni di car-sharing, una sorta di macchina condivisa. Ormai sta prendendo piede in molte città, forse è anche accelerato questo fenomeno dalla crisi contingente: si passa dal concetto della proprietà del mezzo al pagamento dell'utilizzo. E' una evoluzione e forse nelle abitudini del consumatore.

Invece per quello che riguarda l'escussione della fideiussione, Dottoressa Ciampi, l'immobile a cui fa riferimento lei, la cui operazione era stata conclusa, adesso vado a memoria, ma nel 2006, una cosa del genere, o 2007, adesso però vado a memoria, noi abbiamo fatto tutte le

procedure per escutere questa fideiussione. Anche con la banca stiamo attivando tutte le procedure legali per cercare di portare a casa quanto a noi dovuto e noi ci auguriamo che questa vicenda si chiuda presto anche per rimettere in pista quest'altra ulteriore liquidità.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO BENEDETTI. Sul metano, se ci fossero degli sviluppi in tal senso, potremmo anche pensare pian piano di trasformare la flotta nel degli autobus nel caso in cui ci fosse anche la possibilità di rifornire in maniera più facile e più vicina rispetto al posizionamento dell'impianto attuale. Il più vicino adesso è a Fermignano. Ad esempio su qualche mezzo, siccome arriviamo in quella zona dal campus Mattei, un mezzo a metano lo utilizziamo su quella tratta perché ha facilità per esempio per andare a fare rifornimento lì. Se potessimo trovare un'altra collocazione in zona, l'evoluzione naturale è la trasformazione anche dell'altro parco.

PRESIDENTE. Grazie Ingegnere Benedetti. Il Sindaco e poi per le risposte conclusive il Presidente Londei. Prego Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Gambini diceva "E' il Sindaco e alla fine lui...". Io alla fine vi posso dire che i consuntivi 2013 di tutte le società dove noi partecipiamo, in 9-10 anni che sono qui, non ho mai dovuto finanziare un debito o qualcosa. Penso che se giriamo l'Italia, fra società di trasporto che, come ha detto bene il Presidente prima che dice "Cosa fanno gli altri non ci importa", ci mancherebbe, è ovvio che non ci importa, però in un panorama come quello che è, chi è che riesce andare avanti meglio

forse è un po' più bravo degli altri. Quindi tranquilli, tranquilli. A voi il compito di progettare il futuro, perché sul passato potete andare, almeno consuntivo 2013, tranquilli.

Chi fa l'amministratore non può essere mai tranquillo, perché tutti i giorni serve risolvere i problemi, trovare risorse, girare Ancona, Pesaro, Roma, perché è così, ma è sempre stato così e nessuno si ricorda, chissà perché, noi viviamo quattro o cinque anni di crisi. Gambini, c'è la crisi o no in Italia? Mi dici tutti i giorni che è un disastro in Italia. Ecco, il Comune di Urbino sta dentro, insieme a tutti gli altri Comuni, in questo contesto. Peccato che non ci si ricordi mai che è cambiato il mondo. Peccato, ma mi darebbe gusto vedere qualcuno qui con le regole nuove della crisi e di problemi, e diceva bene prima il Presidente: sapete che il servizio pubblico di trasporto non è, signora Ciampi, che si regge per quel che pagano il biglietto, se no che servizio pubblico e sociale sarebbe? Viene dai corrispettivi nazionali e regionali. Se c'è una battaglia vera da fare, come diceva bene il Presidente prima, e ne abbiamo fatti di incontri giù in Regione, di stimoli, anche nell'ultimo incontro, che forse ha ragione lui, prende un po' meno di altri a livello nazionale di corrispettivi, anzi è tra gli ultimi. Quella è una battaglia importante, perché se arriva qualche risorsa in più, è chiaro che diventa più anche gestire le questioni nel nostro territorio.

E' chiaro che quando si parla di governance, io ormai l'ho ripetuto tante volte, nei CdA le maggioranze e le minoranze - Gambini lo sa meglio di me - non credo che siano contemplate. Ci sono le assemblee. Nelle assemblee c'è l'indirizzo e il controllo. Immaginate tutti quei Comuni, signora Ciampi, che non hanno nemmeno un rappresentante e sono decine. Quelli come fanno? Semplice: è un obbligo suo, è un dovere suo, mio, di

andare presso le sedi, prendere i documenti e verificare. Quindi questa è la verità, quindi non dite più queste cose perché prima o poi se no vi racconto che è un problema anche vostro. E qui, come avete visto tutti gli anni, una volta o due all'anno, vengono tutti a relazionare e a parlare.

Ma un'ultima cosa vi voglio dire. Siamo in finale e qualche sassolino I Consigli Comunali hanno compito di indirizzo e controllo. La gestione appartiene alla Giunta e a tutti gli atti. Nei Cda la gestione appartiene al Presidente e ai membri.

L'indirizzo. Noi abbiamo dato talmente bene l'indirizzo all'AMI TPL che oggi è una delle società che ci permette di comunicare con tutto il territorio e non solo, e questo è inutile che andiamo a nasconderci, e il Comune di Urbino è uno di quelli che ha più chilometri di altri, e riusciamo a dare delle risposte in carenza ovviamente, e abbiamo fatto bene a mantenere un cospicuo capitale all'interno di questa società, perché noi viviamo in un territorio dove c'è il collegamento su gomma. E' anche un problema di viabilità. Quindi è chiaro che è strategica questa AMI TPL, AMI Trasporti. Ma anche di questa non è che siamo rimasti lì all'idea vecchia di una volta di consorzio e quant'altro. Abbiamo fatto una Società per Azioni, ed è stata fatta una Società per Azioni pubblico-privata, dove il know-out e la capacità del privato è stato anche da stimolo reciproco, e dove qui si è razionalizzato più che altrove, perché mentre da altre parti, in altri luoghi, negli stessi posti possono passare anche due volte Istituzioni diverse, qui la razionalizzazione e l'integrazione con il privato ha permesso anche la razionalizzazione. Ecco perché molto probabilmente riusciamo a mantenere un'efficienza anche sui costi.

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Quindi il problema della gara è chiaro che è un problema perché quando si va a gara, è chiaro che c'è sempre un punto interrogativo. E per noi, stante la strategicità di questo servizio, è chiaro che per noi un problema ce lo pone. Però io so anche che una società che è riuscita a rimanere a questo livello di efficienza attraverso anche appunto questo apporto pubblico-privato, io penso che noi abbiamo anche le possibilità sicure e certe di gareggiare con abbastanza serenità, però è chiaro che c'è un problema anche perché, come voi sapete, qui possono concorrere giustamente anche altri paesi dove vigono anche, ci sono in vigore anche leggi diverse. E' questo il dramma vero, che molto probabilmente le società tedesche, o quelle francese, od altre, sono anche all'interno in una logica normativa anche diversa.

Per cui è chiaro che c'è un problema, però io sono anche convinto che il bando che la Regione Marche in qualche modo dovrà fare, dovrà anche tenere conto e riuscire in qualche modo non dico a garantire, ma a far sì che chi è che concorre nel nostro territorio possa almeno avere, non dico le garanzie, però la possibilità di fare la sua parte in modo egregio. Per noi questo è importantissimo. Diceva bene il Presidente "Abbiamo lavorato per rimanere nel limite dei 400.000 e 300.000 abitanti". Anche quella è stata una roba e una battaglia importante.

Siamo riusciti ad aumentare i finanziamenti molto probabilmente, quindi ragazzi. anche questa è un'altra partita che non è roba da poco. E quindi qual è la verità? E' che le Amministrazioni, e chi è che è in grado di esprimere dei rappresentanti, questo qui c'è la responsabilità, bisogna essere in grado di fare le scelte che almeno i rappresentanti che mettiamo, in questo caso noi abbiamo il Presidente in virtù della nostra quota, e non è che abbiamo il

51, però abbiamo una quota consistente, sia il Presidente che i nostri membri si sono dimostrati all'altezza di questa situazione. Parliamo dell'esperienza prima, Mazzoli, di Londei oggi come Presidente. Io penso che da questo punto di vista non ci siano dubbi.

Quindi voglio dire, quando parliamo di trasporti, parliamo di qualcosa di particolare, di una funzione sociale. Quindi è chiaro che i soldi che arrivano dalla Regione o dal nazionale hanno un loro peso, perché se no come fai a mantenere anche i prezzi, sia del trasporto urbano che extraurbano. E anche i collegamenti che siamo riusciti a mantenere in questi anni con Roma, la doppia corsa, la domenica, tutto il discorso con le varie città del territorio, con l'entroterra, e addirittura anche quel percorso che va fino al sud d'Italia, è chiaro che è tutta roba che sta in piedi perché Urbino è una città di un certo tipo, a Urbino c'è l'università, Urbino ha bisogno di questo. Immaginate solo il trasporto pubblico urbano: una città di 10.000 abitanti che ha dei tram che girano ogni venti minuti, è chiaro che è un servizio incredibile che si fa perché sei in una città particolare, perché abbiamo l'università, se no diciamoci la verità, dove c'è una città di 10.000 abitanti dove può girare un tram ogni venti minuti? E' perché ovviamente è funzionale al nostro sistema e alle nostre questioni.

Quindi come dire, io non è che da questo punto di vista non ho dei dubbi come tutti e sappiamo che lavoriamo voglio dire in una situazione di difficoltà, però penso anche che l'esperienza fino ad oggi ha dimostrato che siamo riusciti a rimanere nel mercato e ci siamo riusciti a farlo in modo secondo me significativo e positivo per il territorio.

Io non è che aggiungo altro. Volevo soltanto dire che quando noi andiamo nell'assemblea insieme agli altri Sindaci, al di là dei rappresentanti, è chiaro che

non l'indirizzo e il controllo è una funzione che esercitiamo e, come dire, i risultati oggi parlano in questa maniera. Ed è questo un obbligo, è l'interesse di tutti di farlo, in primis di noi che rappresentiamo anche una quota importante, però si sappia che la società non è che viene gestita da qualcuno. Viene gestita nell'interesse dell'intera Provincia, sia dal piccolo Comune fino al grande Comune che ha altri interessi. Però è chiaro che si tratta di trovare appunto questa sintesi, e io dico che in quel da CdA, in quel luogo, nell'AMI TPL, noi siamo riusciti secondo me a chiudere, come ci diceva il Presidente, un bilancio 200313 con qualche migliaia di euro in positivo. Io non dico che si chiamano chissà che cosa, però nel panorama italiano questo è significativo ed è una cosa importante.

Di questo colgo anche l'occasione sia di ringraziare il Presidente e, attraverso lui, anche i componenti del CdA, e ovviamente l'amministratore Benedetti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Presidente Londei, prego.

GIORGIO LONDEI. Intendo ringraziare di nuovo il Sindaco, la Giunta, i signori Consiglieri comunali per l'occasione che ci è stata offerta. In modo particolare ho seguito tutti gli interventi, a cominciare dai Capigruppo Ciampi, Gambini, Sestili, i Consiglieri Serafini, Mechelli, Scaramucci, Guidi, l'Ingegnere Benedetti, il mio Direttore, e il Sindaco. Ringrazio il Sindaco per le parole che ha usato nei confronti della società.

Alcune battute. Quello che diceva il Capogruppo Ciampi, io sono d'accordo con lei, la questione che ha sollevato che risale al 2006-2007 sull'immobile dell'ex Climar, noi stiamo seguendo, è una situazione questa che io ho trovato, che abbiamo trovato, e adesso la stiamo

seguendo ma è una situazione che bisogna ad un certo punto metterci una parola abbastanza definitiva, e stiamo lavorando in quella direzione.

Per quanto riguarda quello che ha detto il Capogruppo Gambini, io sono d'accordo con le cose che ha detto. Volevo solo aggiungere che per quanto riguarda il rapporto con i privati, noi possiamo fare la linea di Roma, la Puglia, la Calabria e l'Abruzzo, la possiamo fare soltanto perché abbiamo talmente dei passeggeri che riusciamo a coprire i costi, altrimenti la linea io sono per chiuderla.

La linea di Roma, come diceva anche il Consigliere Scaramucci, ha oltre 13.500 persone, 8.000 persone le ha la linea che va Abruzzo, Puglia e Calabria, quindi questi sono fatti positivi. Però io concordo con il Capogruppo che, qualora si verificassero situazioni che non sono più sostenibili, io sono d'accordo a chiudere le linee, oppure ad aprirne delle nuove se ci danno dei risultati.

Per quanto riguarda il resto degli interventi, ho già detto che condivido il Capogruppo Sestili, i Consiglieri Serafini e Mechelli. Al Consigliere Scaramucci vorrei dire che per quanto riguarda il problema che ha sollevato sui fondi europei per il trasporto elettrico stiamo seguendo. Poi volevo dare una nota di rassicurazione su Santa Lucia, Consigliere Scaramucci che lei ha sollevato, e l'ha sollevata anche il Capogruppo Sestili, cioè noi trasferiremo gli autobus e i pulmini a Santa Lucia, però lasceremo il turismo al Mercatale. Quindi i pullman turistici resteranno al Mercatale, scenderanno lì, quindi daranno vita diciamo così a tutta la zona e poi li riprenderemo a Santa Lucia. Io credo che quello sia un sistema che funzioni.

Per quanto riguarda, e concludo, il Dottor Guidi, che ha fatto un intervento come al solito, così come gli altri, puntuale, io vorrei essere con due battute molto esplicito. Io intanto la ringrazio

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

perché lei ha sollevato l'intervento che io avevo fatto tempo fa e che lei puntualmente ha citato.

Per quanto riguarda i finanziamenti, io credo che la società AMI d'Urbino abbia diritto ad avere più finanziamenti perché è in una zona interna, perché non ha più il collegamento ferroviario, perché serve una zona immensa, perché solo il Comune di Urbino è grande come il Comune di Milano, e quindi siamo d'accordo e stiamo lavorando con la Regione.

Sulla gara, facciamo finta che non ci sia l'Ingegner Benedetti. La gara è un'incognita, sia per quanto riguarda i dipendenti, sia per quanto riguarda gli immobili, perché la normativa europea dice che chi subentra non necessariamente ha l'obbligo di prendere tutti i dipendenti e di prendere tutti gli immobili. Questo è il punto, tant'è vero che noi stiamo aspettando con ansia il bando definitivo fra la Regione e la Provincia per chiarire bene questi due punti. A me è stato consigliato a Roma di fare una lettera come legale rappresentante della messa in mora temporanea di tutti i dipendenti, in attesa di. Io fino a questo momento la cosa non l'ho fatta; non l'ho fatta perché capisco che si possono creare dei problemi. Io sono d'accordo con i sindacati che bisogna trovare una formula di tutela per quanto riguarda i dipendenti, e io dico una formula di tutela per quanto riguarda gli immobili della società, perché se vince una società francese e dice che non vuole l'immobile della Piantata, all'immobile della Piantata ci piantiamo le patate? Cosa ne facciamo? Lo venderemo, ma in questo clima? Come faremo? Ecco perché io voglio dire che da qui al mese di giugno, luglio e agosto noi seguiremo puntualmente questa.

Io comunque assicuro al sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, che nel caso che ci fossero problemi in relazione alla gara, chiederò io di venire

in Consiglio Comunale a spiegare bene le cose, ma spero che fra la Regione e la Provincia le riusciamo a sistemare.

Vi rinnovo tanto il ringraziamento perché per me è stato un piacere essere ospite del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al Presidente Londei. Capogruppo Gambini, lei si è prenotato per una puntualizzazione o per che cosa? Perché non abbiamo stabilito ulteriori repliche.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Allora facciamo così: in analogia con gli altri Consigli, facciamo i soliti tre minuti, un Consigliere per gruppo, così almeno se c'è qualcosa, potete dirla. Io ho prenotato il Capogruppo Gambini e poi il Capogruppo Ciampi, prego.

MAURIZIO GAMBINI. Grazie Presidente. Dopo le risposte del Presidente e del Direttore, non è che sono molto più sereno, però volevo fare una battuta al Presidente perché quando dice "Lasciemo i pullman turistici al Mercatale", io non credo che questa sia una decisione che gli compete. Questo è il problema annoso di questa Amministrazione. L'ho detto al suo collega Ubaldi e lo dico a lei: lei non si deve permettere di dire quello che dobbiamo fare. Lo deciderà chi viene dopo di noi in Consiglio Comunale. Non è che la società nostra ci deve venire a dire cosa dobbiamo fare, che scelte dobbiamo fare. Questa è un'affermazione che sembra un passaggio irrilevante. E' grave quello che lei ha detto. Lei deciderà se i pullman... Lei deciderà eventualmente per i trasporti pubblici, non è che può decidere per il turismo cosa deve fare il Comune di Urbino.

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Detto questo, i numeri che lei Direttore mi indica sul bilancio, non ho quello del 2013 e qui dovrei dire al Sindaco che dice che noi non chiediamo i documenti, lo dirà la Consigliere Ciampi, noi abbiamo chiesto con un documento e ci è stato risposto che i documenti non ci sono. Ha la risposta scritta dei documenti che non sono venuti. Noi siamo venuti qui a parlare della poesia, perché noi non abbiamo i numeri del 2013. Siamo a marzo e i numeri del 2013 un'Amministrazione Pubblica li deve avere. No che ci dite che in bilancio c'è qualche migliaia di euro di utile.

Per entrare nello specifico, lei dice "In 60-90 giorni noi incassiamo e in 60-90 giorni noi paghiamo", quindi la rotazione, se lei fa un giro di 20 milioni, 9 milioni per favore non sono 60-90 giorni o 60 giorni come lei ha affermato. 9 milioni di debito verso i fornitori e verso le banche a breve, cioè quelli entro 12 mesi, significa che lei incassa o paga, paga in sei mesi mediamente, non in 60 giorni come lei ha affermato, se questi numeri di bilancio sono giusti secondo me.

E una cassa di 150.000 euro, perché i miei Sindaci Revisori delle società che gestiscono, se vedono una cassa di 150.000 euro mi commissariano, perché lei dice "Perché noi incassiamo i parcheggi", ma non ho capito bene questo meccanismo, ma non voglio tornarci sopra perché parliamo di bilanci del 2011 e 2012, questi noi abbiamo potuto analizzare. Credo che per avere una cassa di 150.000 euro, vuol dire che lei fa un incasso contanti, ho finito Presidente, scusa, ma abbiamo chiesto anche qui il Consiglio monotematico, perché volevamo avere tutto il tempo necessario di analizzare una questione così importante. Lei continua a metterli, come ha sempre fatto, insieme alle altre mille delibere, tanto per farle un appunto.

PRESIDENTE. Adesso le rispondo.

MAURIZIO GAMBINI. Comunque finisco perché non c'è molto da dire e quindi parliamo come ripeto della poesia perché poi i numeri non ce li abbiamo; lei mi dice che paga i fornitori entro 60-90 giorni, io non credo che i fornitori si lamentano se vengono pagati in 60-90 giorni, quindi finisco con questo. I fornitori si lamentano se uno viene pagato dopo 6, 8, 12 mesi, non se uno viene pagato in 60-90 giorni. Mi scusi, ma mi sembra 60-90 giorni un pagamento normale.

Gli ammortamenti in quindici anni, brevi, lunghi, lei ha fatto molte affermazioni che sono secondo me discutibili. I debiti verso altri, 1.200.000 euro verso i clienti... cioè ci sono dei numeri che non è che sono proprio congrui.

Però finisco dicendo, il Sindaco dice "Siamo tranquilli". Con il fatto di essere tranquilli, abbiamo messo questo paese come l'abbiamo messo, e noi non è che non abbiamo contribuito, abbiamo contribuito come tutti gli altri. Anche la nostra Provincia, l'ex Presidente ha detto di avere lasciato una Ferrari con 120 milioni di debito, quindi non facciamo affermazioni, e qui siamo responsabili tutti, non è che qui siamo esenti, cioè non facciamo affermazioni assolutamente secondo me improprie. Abbiamo messo questo paese nella merda, diciamolo con una parola volgare, completa, e ancora volete raccontarci che state governando benissimo.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Gambini. Un attimo Capogruppo Ciampi, per favore. Volevo ricordare al Capogruppo Gambini che i tempi di intervento di un Consiglio monotematico sono identici a quelli di un Consiglio normale. Lei oggi ha avuto a disposizione

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

né più né meno del tempo che avrebbe avuto in un Consiglio monotematico. Quindi lei ogni volta mi ripete questa domanda, io ogni volta sono costretto a darle la stessa risposta. Magari siamo alla fine dei Consigli, forse riusciremo può darsi a capirci. Era solo per puntualizzare perché oggi lei non ha parlato meno che in un eventuale ipotetico Consiglio monotematico. Mi sembrava giusto ricordarlo. Prego Capogruppo Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Io intanto vorrei chiedere scusa al Consigliere Serafini perché è sempre lui che interrompo, ma non mi ascolta neanche.....

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Volevo dire che chiedo scusa che ti interrompo sempre, ma la confidenza è così tanta con lui, e infatti è l'unico che interrompo. Solo lui perché con gli altri non lo faccio, non mi permetto.

Invece vorrei anche un pochino cambiare un po' l'atmosfera perché siete tesi, e parecchio, facendo gli auguri al nuovo papà che sarà Federico. Io non lo so se lo sapevate ma io, siccome lo so, Scaramucci diventerà papà per la prima volta.

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. No no no no. Vedete che voi non sapete niente tra di voi? E' questo il vostro problema, è questo il vostro problema. Per davvero, io glieli farò anche in privato, però glieli volevo fare in Consiglio Comunale perché davvero anche con lui la conoscenza è lunga.

Detto questo però torniamo a noi. Volevo dire al Sindaco, il quale dice che è compito di questo Consiglio indirizzi e

controllo. Ma signor Sindaco mi dica lei come facciamo noi a dare gli indirizzi se, per poterne parlare, dobbiamo convocare i Consigli monotematici? In quale momento possiamo dare noi gli indirizzi? Se non venite qui neanche con i bilanci consuntivi, se l'abbiamo chiesto il 2013, con la gara che bisognerà fare e non abbiamo i documenti?

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Lasci perdere. E allora il controllo: ma come lo facciamo il controllo? Come?

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Ma glieli ho chiesti e non ce li abbiamo. Come glielo devo dire?

Intervento fuori microfono non udibile.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. Perché hanno tempo fino al 30 aprile.

LUCIA CIAMPI. Vabbè , continuiamo così. Poi dissento da lei, Sindaco, anche su un altro aspetto. Quando lei dice "In tanti anni non abbiamo mai finanziato le società partecipate". Lo sa che anche qui non siamo d'accordo, perché io dico che la Urbino Servizi è stata finanziata.

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Urbino Servizi, e lo ripeto e lo registro, è stata finanziata. E' stata finanziata attraverso il canone della COOSS Marche anticipato che non ha restituito.

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Ma era per il padiglione ed è stata finanziata con i proventi della farmacia, che andrebbe messo a bando. Voglio vedere chi prende una farmacia comunale a costo zero, perché la farmacia comunale data in gestione alla Urbino Servizi è a costo zero. Gliel'ho già detto, quindi lasciamo stare.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Parliamo di un'altra società.

LUCIA CIAMPI. E' un'altra società partecipata.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. No.

LUCIA CIAMPI. L'ha detto lei, Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. E' la nostra.

LUCIA CIAMPI. E' una partecipata. Andiamo avanti. Per quanto riguarda invece la sede Climar, è una di quelle cose che, quando io la evidenziai, me ne sentii dire - basta andare a leggere i resoconti - di tutti i colori, ed è triste dire che purtroppo avevo ragione, perché è cominciata nel 96-97, siamo nel 2014, capirà che non è da essere poi tanto tranquilli. E' questo che voglio dire. Io già gliel'ho detto. Posso dire che la responsabilità è del Presidente che l'ha presieduta, però io da Consigliere comunale...

Intervento fuori microfono non udibile.

LUCIA CIAMPI. Io non lo so che operazioni si mettono in atto, ma io da Consigliere comunale che devo dire?

Devo dire che ci sono 670.000 euro che non si sa se e quanto saranno esatti.

.....: Vogliamo scommettere Sindaco che il patrimonio di questa società non c'è più? Scommettiamo che quando la gara verrà persa, se verrà sciolta la società, il patrimonio che noi abbiamo messo dentro non c'è più? Glielo posso garantire.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ciampi. Devo riconoscere che questa volta l'opposizione è arrivata prima della maggioranza con gli scoop, quindi questo lo dobbiamo riconoscere.

Volevo ringraziare anche il Presidente Londei e il Direttore Benedetti per la loro partecipazione. Li ringrazio e passiamo al punto 4.

Conferimento della cittadinanza onoraria di Urbino al Dott. Maurizio Fallace, già Direttore Generale per gli Archivi e Direttore Generale per i Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d'Autore.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Conferimento della cittadinanza onoraria di Urbino al Dott. Maurizio Fallace, già Direttore Generale per gli Archivi e Direttore Generale per i Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d'Autore.

Pregherei il Sindaco di provvedere all'illustrazione, grazie.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Come prassi ovviamente, la proposta deve essere condivisa dal Consiglio Comunale, e quindi a me oggi il compito e l'onore in qualche modo di proporla al Consiglio. Posso leggere le motivazioni che ci hanno spinto a al conferimento della cittadinanza

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

onoraria al Dottor Maurizio Fallace, Direttore Generale degli Archivi Generali e Direttore anche per i Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d'Autore, questa è la dicitura; un personaggio che in tempi importanti, nel momento in cui c'era il rischio in poche parole che l'Archivio di Stato, una prestigiosa Istituzione della nostra città, potesse addirittura scivolare altrove. Questo era il rischio dovuto ovviamente a diverse contingenze ma anche all'ubicazione che si trovava all'interno dell'attuale oggi ERSU per capirci, e l'individuazione di un nuovo luogo diventava importante ma, se questo passaggio non avveniva in certi tempi, c'era anche questo rischio. Ed è una persona che ci ha dato una mano fondamentale in quel momento e, come dire, non solo siamo riusciti a mantenere questa prestigiosa Istituzione, ma siamo riusciti anche a progettare e a mandare avanti un progetto che trova oggi in Palazzo Gherardi, con anche i nuovi finanziamenti, sapete che stanno lavorando all'interno della struttura muraria ma anche del tetto, sono degli stralci; ma abbiamo anche concepito il discorso appunto di un polo archivistico, di un luogo dove ovviamente non c'è soltanto la mera conservazione ma c'è anche un accordo con le Istituzioni della città, in primis anche l'Università, per fare anche della formazione appunto in merito ai beni archivistici.

Quindi io vi darò lettura. Queste sono state le motivazioni di fondo che ci hanno spinto appunto a lavorare poi insieme, ad avere anche le risorse per portare a piano Santa Lucia l'attuale Archivio di Stato dove oggi, come ci ha detto la signora Ciampi, ridiamo anche le due targhe, la possibilità di lavoro per poter appunto far fronte alle esigenze dovute all'ubicazione dell'Istituzione stessa.

Il preliminare poggia su questo e ha trovato appunto in questo personaggio, il

Dottor Maurizio Fallace, vi do alcuni elementi per farne comprendere appieno, ma già voi sapete la taratura dell'uomo.

Il Dottor Maurizio Fallace nasce a Roma, si laurea in Giurisprudenza all'Università nel '72 e vince il concorso pubblico a Consigliere nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, con decorrenza dal 1° gennaio 1979. Da quell'anno inizia una prestigiosa carriera nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato; contemporaneamente prosegue un percorso di formazione, costellato di varie specializzazioni post laurea, corsi di qualificazione.

Nel 2004 il Dottor Fallace viene nominato Direttore Generale degli Archivi di Stato, ruolo che svolge fino al 2008, anno in cui viene nominato Direttore Generale per i Beni Librari, Istituti Culturali e Diritto d'Autore. Il Dottor Fallace ricopre tale importante incarico fino all'aprile del 2012, anno in cui va in pensione.

In parallelo al lavoro dirigenziale all'interno del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, il Dottor Fallace svolge numerosi incarichi di docenza universitaria e pubblica un'ampia serie di elaborati. Numerosissimi sono gli incarichi di servizio svolti nell'ambito del settore dei beni culturali.

Nel corso degli anni ha ricevuto numerose onorificenze della Repubblica italiana: Cavaliere ufficiale, Commendatore, Grande Ufficiale, Cavaliere di Gran Croce.

La personalità positiva, la preparazione conseguita, la competenza dimostrata e il grande lavoro svolto sul campo, sono gli elementi che caratterizzano il Dottore Fallace e sono gli elementi che hanno fatto nascere la forte sintonia con la tradizione culturale di Urbino. Il supporto del Dottor Fallace è stata fondamentale per la risoluzione dei

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

problemi inerenti la sede e la piena funzionalità dell'Archivio di Stato di Urbino; la sua visione, sensibilità e autorevolezza sono state qualità catalizzanti nel momento in cui Urbino ha prefigurato e sviluppato il progetto per la creazione di un polo archivistico che vi dicevo prima.

Quanto fin qui ricordato traccia per sommi capi la prestigiosa carriera, il ruolo positivo svolto da questo alto Dirigente dello Stato italiano. Rende sicuramente esplicite le motivazioni per le quali la Giunta Municipale propone al Consiglio di conferire la cittadinanza onoraria al Dottor Fallace.

Vista la delibera del febbraio 2014, cito alcuni dati importanti perché la Direzione Centrale delle Autonomie, servizi Enti Locali, prevede che l'organo competente a provvedere alla concessione della cittadinanza onoraria, trattandosi di interpretare i sentimenti di una collettività e quindi di una città, non può che essere il Consiglio Comunale. Vi propongo quindi la delibera di conferire al Dottor Maurizio Fallace, per le motivazioni che ho fatto in premessa ed interpretando i sentimenti della collettività, la cittadinanza onoraria del Comune di Urbino.

Questo è quanto e quindi, come dire, pongo all'attenzione del Consiglio Comunale per un esito positivo di questa proposta.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. prima della votazione permettetemi solo pochissimi secondi. Non c'è niente da aggiungere alle belle parole che il Sindaco ha riservato alla figura del Professor Fallace. Volevo solo ricordare, come Presidente di questo Consiglio, che ho seguito da vicino e con piacere i vari passaggi che hanno portato alla proposta di conferimento di questa cittadinanza onoraria. Mi sono confrontato con tutti i gruppi consiliari nella persona dei vari Capigruppo di maggioranza e di

minoranza, nei quali ho trovato un consenso devo dire unanime e senza riserve.

E' tradizione poi di questo Comune conferire la cittadinanza a persone che si sono adoperate e tanto hanno fatto per questa città, nella difesa di questi valori portanti della nostra democrazia, in quelli dei diritti della legalità, fino a quelli verso le istituzioni e le realtà culturali, come appunto in questo caso, che costituiscono un patrimonio importante e inestimabile per la nostra realtà e per i territori limitrofi.

Quindi anch'io, ripeto, mi onoro di avere avuto la possibilità da neo Presidente di questo Consiglio Comunale di aver potuto lavorare per il conferimento di questa cittadinanza onoraria. Da come mi è stato anticipato nella Conferenza dei Capigruppo, credo non ci siano obiezioni, quindi io passo direttamente alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Permuta relitti stradali vicinale di "Monte Roso".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Permuta relitti stradali vicinale di "Monte Roso".

Pregherei il Sindaco di provvedere all'illustrazione.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. Questa è una proposta che era già venuta mi sembra un'altra volta su Monte Roso, e debbo dire che finalmente c'è anche una

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

bella piantina, è vero Consigliere Guidi? C'è anche una bella piantina. C'è un colore chiaro "Relitto da cedere, nuova strada vicinale". In più finalmente ci hanno chiarito quello che dovevano chiarire, che i collegamenti rimangono per tutti e che sono soddisfacenti e ormai in piedi da anni e da tempo per tutti; che la permuta avviene alla pari, senza che nessuna delle parti debba pagare conguagli alla parte avversa, e di stabilire che ai fini fiscali il valore dei due appezzamenti è di euro 900 ciascun.

Tanto premesso, c'è tutta la questione dei mappali, delle relative metrature e della permuta. Quindi vi propongo, so che ve l'ha spiegata anche Fanelli, è venuto giù, quindi vi propongo di votare questa delibera.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

MASSIMO GUIDI. Avendo colorato le strade, che va benissimo, sulle strade, siccome sono segnati i mappali, vengono cancellati dei numeri.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Hai ragione.

MASSIMO GUIDI. Quindi bisognerebbe trovare un sistema....

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Hai ragione, diventa un problema. Consigliere Guidi, mi farò interprete di questa cosa.

PRESIDENTE. Non avendo interventi, passiamo alla votazione del punto n. 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Alienazione terreni ai sigg. Giuggioli Alessandro, Galanti Rosalba e Bartolucci Doriano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Alienazione terreni ai sigg. Giuggioli Alessandro, Galanti Rosalba e Bartolucci Doriano.

E' sempre il Sindaco che relaziona, prego Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Anche questa è una pratica che era venuta un'altra volta, e anche qui penso che le risposte, quelle che almeno erano state poste, sono state in qualche modo recepite, tant'è vero che sono stati avvisati di nuovo, sono stati mandati di nuovo gli avvisi dal momento che si era partiti nel 2011 con una richiesta di interesse, si è ripassati a riavvisare un po' tutti sulla base appunto di una comunicazione che ha fatto l'ufficio. Sulla base di questa comunicazione, si sono avute delle richieste che fanno riferimento a Galanti Rosalba, a Bartolucci Adriana...

Intervento fuori microfono non udibile.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Non posso Scaramucci, allora io provo a indovinare. Questa è una bambina fortunata perché ha un bel babbo che si chiama Maurizio Gambini. A me non piacciono gli uomini, però è un bell'uomo, è alto, e quindi anche lei crescerà e gli facciamo gli auguri, non che ti venga in mente di fare il Sindaco però. E' quello che ti dice un Sindaco uscente.

Intervento fuori microfono non udibile.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Quindi faccio i migliori auguri, però non ti venisse in mente di fare in Sindaco.

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

Detto questo, c'è un emendamento a supporto di quella che era stata la questione che io propongo, come a dire chi è che ha fatto domanda, qualcuno non ha risposto, gli diamo tutto il tempo necessario e propongo l'emendamento di integrare la proposta di deliberazione in oggetto con il seguente punto 4 nella parte dispositiva: di stabilire che gli altri potenziali acquirenti potranno acquistare l'area di pertinenza entro cinque anni dall'adozione della presente delibera. Questo è.

Quindi integrata da questo punto, che dà tempo cinque anni a coloro che non hanno risposto, propongo di votarla.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Allora passiamo alla votazione dopo questa interruzione. Finalmente un'interruzione gradevole e piacevole nel Consiglio Comunale.

Prima votiamo l'emendamento che ha letto il Sindaco.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo quindi il punto 6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Adesione al progetto del Centro Servizi Territoriale della Provincia per l'informatizzazione dello sportello unico dell'edilizia comunale e

approvazione del relativo schema di convenzione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Adesione al progetto del Centro Servizi Territoriale della Provincia per l'informatizzazione dello sportello unico dell'edilizia comunale e approvazione del relativo schema di convenzione.

Pregherei l'Assessore Muci di provvedere alla relazione del punto 7, grazie.

MARIA CLARA MUCI. Semplicemente in questa delibera aderiamo a un progetto del Centro Servizi Territoriale della Provincia per l'informatizzazione dello sportello unico per l'edilizia comunale e approviamo il relativo schema di convenzione. In pratica, in base alla normativa, le pratiche edilizie vanno informatizzate. Noi implementiamo la convenzione che abbiamo già con il nodo tecnico per la Provincia, per quello che riguarda l'informatizzazione dello sportello per l'edilizia. La Provincia ci fa la proposta di aderire alla loro convenzione, quindi ci sarebbe Provincia, Comune di Urbino, Comune di Pesaro e Comune di Fano, con un intervento economico di 4.000 euro che è assolutamente economico per il tipo di servizio che ci viene reso.

Quindi chiediamo di approvare questa delibera a questo scopo, perché le pratiche dell'edilizia a livello informatico vengono spedite al nodo informatico e ovviamente agevolano, a parte che è una normativa di legge, ma permettono anche una procedura più semplice, soprattutto più immediata e anche più precisa. Quindi questo che si chiede è di votare questa delibera. Poi, se ci sono domande, possiamo chiedere all'Ingegnere Costantini che è disponibile al telefono per darci qualche delucidazione in più. Comunque

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

la procedura, la pratica è abbastanza semplice.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Muci. Io non ho interventi, quindi passiamo alla votazione di questo punto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazioni, Mozioni e Ordini del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Comunicazioni, Mozioni e Ordini del Giorno.

Abbiamo terminato i punti. Abbiamo soltanto un ordine del giorno presentato dal Consigliere Scaramucci, che credo sia stato consegnato. Quindi pregherei il Consigliere di presentarlo. Mi fa segno di no il Consigliere Scaramucci. Di no su cosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. No no, io parlo dell'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Facciamo così: siccome è brevissimo, io pregherei il Consigliere Scaramucci di esporlo, magari lo legge e poi comunque possiamo fare la fotocopia chiaramente. Prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. E' molto semplice. Semplicemente è una richiesta

di un impegno da parte del Consiglio all'Amministrazione di trovare una forma di riconoscimento per dar seguito a un riconoscimento molto, molto importante che è stato dato all'Avvocato Lucia Annibaldi recentemente dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e quindi la proposta era di trovare una forma di riconoscimento anche a livello cittadino per comunque segnalare la grande forza di questa persona come un esempio non solo per le donne ma anche per tutte le persone che hanno ricevuto delle aggressioni a livello nazionale.

Sappiamo che il tema del femminicidio e di tutte quelle attività poste in essere nei confronti e a danno delle donne, a livello nazionale sappiamo che è stato riconosciuto all'Avvocato Lucia Annibaldi il riconoscimento del Cavaliato da parte del Presidente della Repubblica, e quindi si riteneva opportuno anche che potesse essere la nostra città a riconoscere a questa persona un encomio. Adesso dal punto di vista della forma non mi compete, però comunque era un suggerimento per l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Il Sindaco ha chiesto la parola. Prego Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Volevo solo dire questo. Che noi siamo in contatto da tempo con lei e c'è anche un accordo. Adesso sapete ha partecipato oggi al processo, deve fare un altro intervento per i problemi che ha però, attraverso anche l'Assessore Pretelli, stiamo ragionamento veramente intorno ad un incontro, per dare una testimonianza formale della città nei confronti di questa persona.

Da questo punto di vista la accolgo in pieno e vi volevo anche dire che in tutti i momenti difficili ci siamo sempre rapportati e anche adesso da parte sua ci

SEDUTA N. 3 DEL 17 MARZO 2014

ha detto che aveva bisogno di un po' di tempo, però entro il mese di aprile più o meno c'era questa disponibilità, primi di maggio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Capogruppo Ciampi, prego.

LUCIA CIAMPI. La conoscenza personale con la famiglia è vecchia e antica, e quindi è un fatto che ha coinvolto tanto. Però io Sindaco vorrei dire anche un'altra cosa. Proprio in nome di questa conoscenza personale antica, da sempre, perché la conosco da tempo, perché la frequentazione, evitiamo... non so neanche io come dire. La vicinanza loro la vogliono, la sentono, ma evitiamo anche molta retorica perché, ripeto, io per carità non ho la presunzione di dire niente, ma la conoscenza è antica e io questa cosa l'ho vissuta male proprio perché è da sempre che la conosco, per ciò è pesante, è una forza incredibile che nessun Cavalierato o quant'altro riuscirà mai a poter spiegare.

Per ciò anche un po'... non so come dire, un po' di pudore, quindi cerchiamo di fare manifestazioni che non siano soltanto di apparenza. Non dico che sia questo, per carità, lungi da me da dire. Io ve l'ho detto la frequentazione personale, l'ho vista in diversi momenti, quindi tutto qui. Io voglio solo dire questo. Anzi dirò di più, che ho sbagliato che l'abbiamo registrato, perché queste parole volevo anche dirle fuori da registrazione. Tutto qui, anche perché poi arriviamo anche in ritardo. Sembra più un'azione dovuta visto quanto già è avvenuto ovunque. La nostra sembra quasi una cosa che dobbiamo fare perché si doveva fare. Tutto qui.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Ciampi. Quindi io allora passerei a votare questo ordine del giorno presentato dal

Consigliere Scaramucci. Votiamo l'ordine del giorno appena discusso.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Non avendo altri punti all'ordine del giorno, concludiamo il Consiglio. Grazie a tutti quanti.

La seduta termina alle 18,20